

DOCUMENTO TECNICO DI INDIRIZZO
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO GENERALE

INDUSTRIA PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE DEI
METALLI

CATEGORIA IPPC 2.6 – Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

02/04/2026	2	DT
03/04/2018	1	DT
DATA	REVISIONE	REDAZIONE

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

ATTIVITÀ ANALITICA

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Per i parametri per i quali devono essere rispettati BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di riferimento (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" e dal d.lgs. 152/06.

Ove non previsto dalla normativa e/o dalle BATC, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato BRef).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore, salvo che non sia indicato diversamente nel provvedimento autorizzativo, deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare ad ARPAV l'esecuzione dell'attività di autocontrollo contestualmente alla comunicazione al laboratorio.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA dall'Autorità Competente in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

REGISTRAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI DI AUTOCONTROLLO

Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, all'ARPAV (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e agli Enti eventualmente indicati nell'AIA, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello, da adattare al presente PMC, reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/serviziambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno giustificate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi Annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

ISPEZIONI ARPAV

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari. Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Mensile	Annuale		
1.1.2	Additivi	Mensile	Annuale		
1.1.3	Sottoprodotti e MPS	Non applicabile	-		
1.1.4	Controllo radiometrico	Non applicabile	-		
1.1.5	Prodotti finiti	Mensile	Annuale		
1.1.6	Sottoprodotti e MPS	Non applicabile	-		
1.1.7	Controllo radiometrico	Non applicabile	-		
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI		
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	SI		
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI		
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	Alla variazione dei punti di emissione	Annuale		
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	Annuale		
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione	Alla variazione dei punti di scarico	Semestrale		
1.6.2	Inquinanti monitorati	Semestrale	Semestrale		
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	Triennale	Triennale (**)		
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti in ingresso	Non applicabile	-		
1.8.2	Rifiuti prodotti	Mensile	Annuale		
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Non applicabile	-		
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	In continuo	NO (***)		

2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Secondo manuale uso e manutenzione	NO (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	Annuale	NO (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	In continuo	NO (***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio		NO (***)		
2.1.6	Emissioni diffuse	Non applicabile	NO		
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI		

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Alluminio	-	Pretrattamento, Verniciatura	ton	Contabilità	Mensile	SI
Materiali ferrosi	-	Pretrattamento, Verniciatura	ton	Contabilità	Mensile	SI
Vernici in polvere	In sacchi di plastica	Verniciatura	kg	Contabilità	Mensile	SI

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
BONDERITE C-AK G 34 A	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
P3 TENSOPON 0506 IT	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
BONDERITE C-IC ST (KLEEN ETCH ST)	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
BONDERITE M-NT 400 R IM	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
BONDERITE M-NT 400	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
BONDERITE M-NT E	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
POLIELETTROLITA medio anionico	Serbatoio	Pretrattamento	lt	Contabilità	Mensile	SI
NaOH (Soluzione 30%)	Serbatoio	Demineralizzazione	kg	Contabilità	Mensile	SI
HCl 33%	Serbatoio	Demineralizzazione	lt	Contabilità	Mensile	SI
Carbone attivo	Big bag	Demineralizzazione	kg	Contabilità	Mensile	SI
H ₂ SO ₄ (Soluzione 50%)	Serbatoio	Depurazione/trattamento acque reflue industriali	lt	Contabilità	Mensile	SI
FeCl ₃ (Soluzione 40%)	Serbatoio	Depurazione/trattamento acque reflue industriali	kg	Contabilità	Mensile	SI
Ca(OH) ₂	Serbatoio	Depurazione/trattamento acque reflue industriali	kg	Contabilità	Mensile	SI

Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime Secondarie

Denominazione	Specificare se sottoprodotto o MPS	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Non applicabile							-

Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Non applicabile					-

(*) Indicare nel report annuale da inviare all'ente competente solo gli eventi che hanno presentato anomalie e/o superamenti

RISERVATO

In Uscita

Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Alluminio	-	ton	Contabilità	Mensile	SI
Materiali ferrosi	-	ton	Contabilità	Mensile	SI

Tabella 1.1.6 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie

Denominazione	Specificare se sottoprodotto o MPS	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Non applicabile						-

Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Non applicabile					-

(*) Indicare nel report annuale da inviare all'ente competente solo gli eventi che hanno presentato anomalie e/o superamenti

1.2 - Risorse idriche

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatore fornitore	Demineralizzatore, Pretrattamento, Depurazione	m ³	Lettura giornaliera dal contatore	Giornaliero	SI

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Tutte	Lettura giornaliera dal contatore	kWh	Fattura fornitore	Giornaliera	SI

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas metano	Pretrattamento, Verniciatura	m ³	Lettura giornaliera dal contatore	Fattura fornitore	Giornaliera	SI

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione soggetti ad autorizzazione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E1	Asciugatura manufatti	Nessuno	170	6	SI
E3	Pretrattamento	Nessuno	170	6	SI
E5	Forno di polimerizzazione	Nessuno	170	8	SI
E6	Verniciatura	Ciclone, filtro a maniche, filtro a soluto	170	8	SI
E7	Verniciatura	Ciclone, filtro a maniche, filtro a soluto	170	8	SI

Punti di emissioni presenti non soggetti ad autorizzazione

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Potenza	Descrizione
E2	Bruciatore per riscaldamento vasca alcalina		Emissione dei fumi della combustione del bruciatore per scaldare la vasca alcalina
E4	Forno di polimerizzazione		Emissione dei fumi della combustione del bruciatore per scaldare aria del forno

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Pretrattamento	E1	Polveri	mg/Nm ³	Annuale	Metodo ufficiale validato da dichiarare nel RdP	Rapporto di prova	SI
		NOx	mg/Nm ³				
Pretrattamento	E3	Nebbie basiche	mg/Nm ³	Annuale	Metodo ufficiale validato da dichiarare nel RdP	Rapporto di prova	SI
		H ₂ SO ₄					
		HF					
Forno di polimerizzazione	E5	Polveri totali	mg/Nm ³	Annuale	Metodo ufficiale validato da dichiarare nel RdP	Rapporto di prova	SI
Verniciatura - Applicazione	E6	Polveri totali	mg/Nm ³	Annuale	Metodo ufficiale validato da dichiarare nel RdP	Rapporto di prova	SI
		COV	mg/Nm ³				
Verniciatura - Applicazione	E7	Polveri totali	mg/Nm ³	Annuale	Metodo ufficiale validato da dichiarare nel RdP	Rapporto di prova	SI
		COV	mg/Nm ³				

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punt *di emissione*

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
PSF	Scarico finale	Fognatura	-	170	8	NO

Tabella 1.6.2 - *Inquinanti monitorati*

Provenienza /fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Trattamento acque	PS2	pH	mg/l	Semestrale	Metodo ufficiale validato da dichiarare nel RdP	Rapporto di analisi	SI
		Solidi sospesi totali	mg/l				
		COD	mg/l				
		Azoto totale	mg/l				
		Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l				
		Azoto nitroso (N-NO ₂)	mg/l				
		Azoto nitrico (N-NO ₃)	mg/l				
		Fosforo totale	mg/l				
		Fluoruri	mg/l				
		Cloruri	mg/l				
		Solfati (SO ₄)	mg/l				
		Cianuri totali (come CN)	mg/l				
		Tensioattivi totali	mg/l				
		Alluminio	mg/l				
		Arsenico	mg/l				
		Cadmio	mg/l				
		Cromo totale	mg/l				
		Cromo VI	mg/l				
		Ferro	mg/l				
		Manganese	mg/l				
		Nichel	mg/l				
		Mercurio	mg/l				
		Piombo	mg/l				
		Rame	mg/l				
Selenio	mg/l						
Zinco	mg/l						
Idrocarburi totali	mg/l						
Solventi organici aromatici	mg/l						
Saggio di tossicità acuta							

1.7 – Rumore

BAT S.p.A. realizzerà periodiche campagne di indagine fonometrica con redazione del documento di Valutazione di Impatto Acustico, al fine di verificare il costante rispetto dei valori limite assoluti di immissione. Tale Valutazione verrà eseguita con cadenza triennale.

Resta inteso che, in concomitanza di modifiche impiantistiche sostanziali che determinino una variazione della rumorosità prodotta, l'azienda dovrà effettuare una valutazione previsionale di impatto acustico a cui seguirà una verifica strumentale dei livelli previsionali calcolati.

I rilievi saranno effettuati da parte di un tecnico competente in acustica in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, commi 6, 7 ed 8 della Legge n. 447/1995.

Tabella 1.7.1 – Rumore

Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
1	R1	1,5 m	*	Impianti a regime con tutti i macchinari in funzione	Livelli di immissione, emissione e differenziali	Triennale	SI	-
2	R2	1,5 m	*					
3	R3	1,5 m	*					

(*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

*

Rif.	Descrizione	Distanza dalla strada
R1	Abitazione posta a sud-ovest in via Calnova	ca. 75 m da via Calnova
R2	Abitazione posta a sud in via Perseghehi, 1	ca. 350 m da via Calnova
R3	Abitazione posta a sud-est in via Perseghehi, 6	ca. 360 m da via Volta

Le misure saranno condotte con impianto a regime, durante il periodo diurno quando gli impianti sono tutti in funzione.

I parametri misurati saranno il livello di immissione, emissione e differenziale nei punti ricettori R1, R2, R3.

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - Rifiuti in ingresso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Fase di utilizzo	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
NON APPLICABILE									-

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice EER	Modalità stoccaggio	Destinazione	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Imballaggi in materiali misti	150106	Cassone scarrabile chiuso	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	N.A.	-	NO
Fanghi da trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	060502*	Big Bag	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	060503	Big Bag	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111*	Big Bag	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	080112	Big Bag	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	Big Bag	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	161001*	Tank 1 m ³	D15	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	Bidone	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO

Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	Big bag	R13	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	190905	Big bag	D15	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO
Carbone attivo esaurito	190904	Big bag	D15	Peso (t/anno)	Se prodotto dato rilevato da MUD	Mensile	SI
				Caratterizzazione/analisi	RdP	Annuale	NO

NOTA:

- Sono disponibili registri, certificati analitici e MUD.
- BAT S.p.a. effettuerà l'autocontrollo ad ogni modifica sostanziale del processo produttivo, autocontrollo annuale per i codici specchio. Per i codici specchio verrà effettuata la caratterizzazione annuale.
- L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD. Nel report annuale verrà riportato solo il quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno; i certificati analitici verranno conservati presso lo stabilimento per tutta la durata dell'AIA e messi a disposizione dell'Autorità di Controllo. Nel report annuale verranno riportati anche gli altri eventuali rifiuti prodotti non compresi nella presente tabella.
- Eventuali rifiuti prodotti esternamente al processo produttivo saranno gestiti e smaltiti attraverso la raccolta differenziata effettuata nel territorio comunale di Noventa di Piave.

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
NON APPLICABILE					-

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Pretrattamento	In continuo	Conducibilità, Temperatura, pH	μS, °C,	Sistema di controllo	In continuo	NO
Verniciatura	In continuo	Temperatura	°C	Sistema di controllo	In continuo	NO
Trattamento acque di scarico	In continuo	Ph, Temperatura, portata	-, °C, m ³ /h	Sistema di controllo	In continuo	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Impianto pretrattamento	Controllo componenti impianto	Registro interventi	Secondo manuale uso e manutenzione	NO
Impianto demineralizzazione	Controllo componenti impianto	Registro interventi	Secondo manuale uso e manutenzione	NO
Forno di polimerizzazione	Controllo componenti impianto	Registro interventi	Secondo manuale uso e manutenzione	NO
Impianto di aspirazione linea di pretrattamento	Controllo componenti, ventilatore, motore di avviamento	Registro interventi	Secondo manuale uso e manutenzione	NO
Impianto di aspirazione forno di polimerizzazione	Controllo componenti, ventilatore, motore di avviamento, filtri	Registro interventi	Secondo manuale uso e manutenzione	NO
Impianto di depurazione	Controllo componenti, pompe,	Registro interventi	Secondo manuale uso e manutenzione	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
E3	Pretrattamento	Nessuno	Temperatura, inquinanti	°C, μg/N m ³	Rapporto di analisi	Annuale	NO

E6	Verniciatura	Ciclone, filtro a maniche e filtro a soluto	Temperatura, inquinanti	°C, µg/N m ³	Rapporto di analisi	Annuale	NO
E7	Verniciatura	Ciclone, filtro a maniche e filtro a soluto	Temperatura, inquinanti	°C, µg/N m ³	Rapporto di analisi	Annuale	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
PS2	Depuratore chimico-fisico	pH	-	Sistema di controllo	In continuo	NO
		Portata	m ³ /h			
		Temperatura	°C			

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

N. Area	Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
	NON APPLICABILE (1)					-

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

(1) I controlli che saranno effettuati sui sistemi di stoccaggio sono indicati nei piani di manutenzione ordinario forniti dalle ditte.

Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse (*)

Attività	Parametro	Prevenzione	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
NON APPLICABILE						-

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumi specifici di gas metano	Contabilità analitica	m ³ /t prodotta	Annuale	NO
Consumi specifici d'acqua	Contabilità analitica	m ³ /t prodotta	Annuale	NO
Consumi specifici di energia elettrica	Contabilità analitica	MWh/t prodotta	Annuale	NO
Emissione di COV	Contabilità analitica	µg/Nm ³ /m ² superficie verniciata	Annuale	NO

RISERVATO